



Utilizzo degli indicatori climatici nella pratica professionale

3 NOVEMBRE 2020

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



La progettazione del paesaggio alla luce dei cambiamenti climatici

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



La progettazione del paesaggio alla luce dei **cambiamenti climatici**

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Siamo abituati ad intendere il cambiamento climatico quasi esclusivamente come ad un evento catastrofico. Piogge improvvise, sovrabbondanti. Le note bombe d'acqua hanno un portato di violenza immediato. Per *Climate Change* però si intende un fenomeno globale di trasformazione del clima a medio-lungo termine.

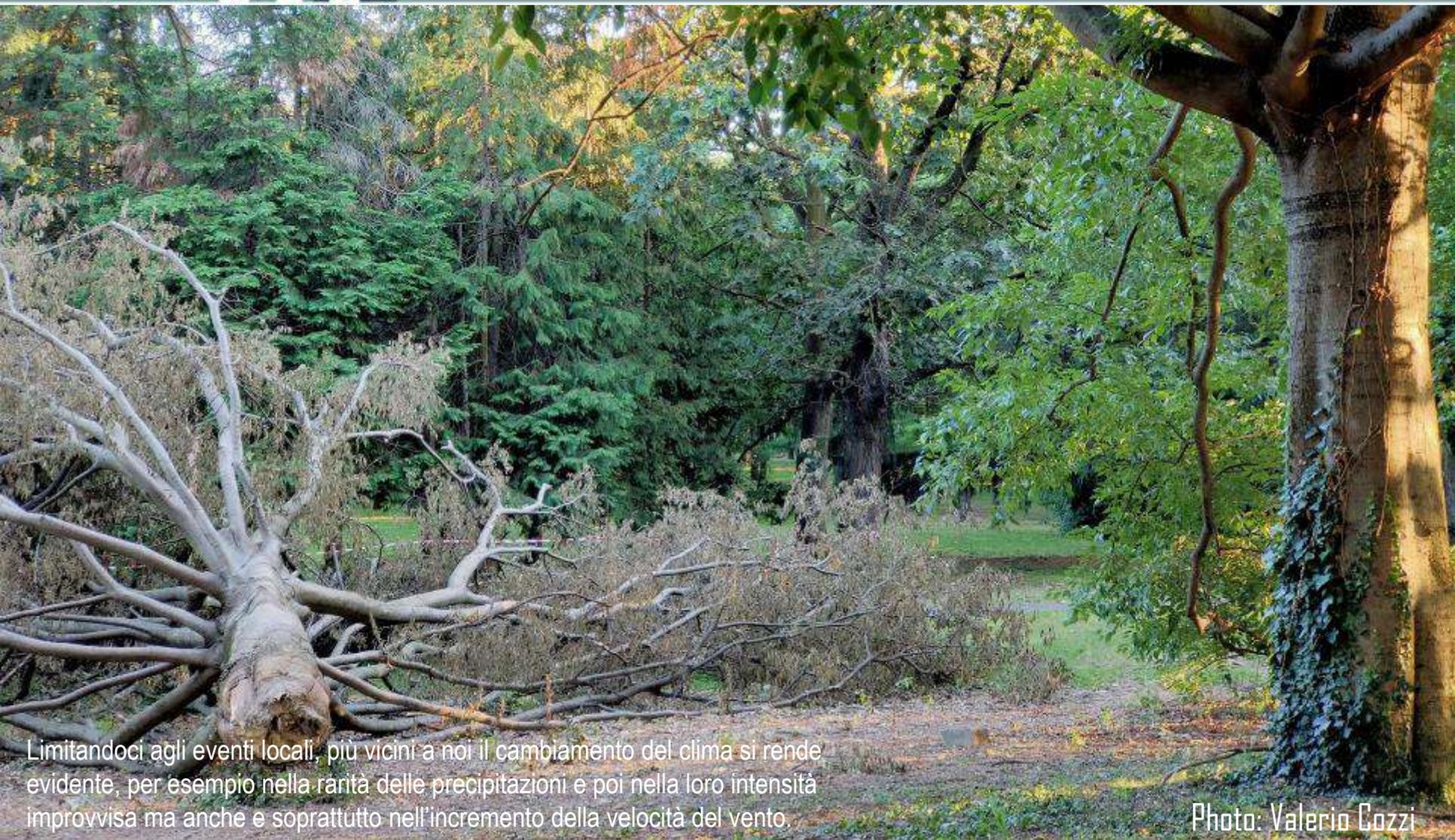
Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Photo: Lefidele (Creative Commons Attribution-Share 4.0 International license)

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Limitandoci agli eventi locali, più vicini a noi il cambiamento del clima si rende evidente, per esempio nella rarità delle precipitazioni e poi nella loro intensità improvvisa ma anche e soprattutto nell'incremento della velocità del vento.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Certi fenomeni atmosferici possono produrre effetti importanti sul patrimonio arboreo.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



I giardini storici, per esempio, possono subire un alterazione del sito come documento (nella foto, la quercia abbattuta apre una visuale imprevista), certo nulla a confronto della tempesta che colpì l'altopiano di Asiago due anni fa o a fenomeni simili più estesi.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO MODIFICA ESSENZIALMENTE IL PAESAGGIO SIA QUANDO ABBATTE DECINE DI MIGLIAIA DI ETTARI DI FORESTA SIA QUANDO NE ABBATTE UNO SOLO.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



La progettazione del **paesaggio** alla luce dei cambiamenti climatici

Il paesaggio però lo cambiamo anche noi intenzionalmente ogni volta che andiamo – per esempio - in vacanza.
In questo caso siamo noi che andiamo verso il clima (lo cambiamo) e non viceversa.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



La spiaggia, dal punto di vista ambientale,
è il posto meno ospitale per l'uomo eppure ragioni culturali ne fanno meta di vacanza.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Al tempo stesso il paesaggio lo modifichiamo intenzionalmente per avvicinare colture che non sarebbero altrimenti possibili o che verrebbero danneggiate nei mesi invernali.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Ugualmente operiamo per acclimatare o introdurre collezioni di specie esotiche per fini ornamentali o di studio. È un cambiamento climatico indotto che discende dalla nostra volontà di raggiungere un altrove e quindi modificare le regole del gioco per poter ottenerlo.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



La **progettazione** del paesaggio alla luce dei cambiamenti climatici

Questo lo si ottiene tramite il progetto. il rapporto tra uomo e ambiente è sempre mediato. che si vada in vacanza o si apra l'ombrello c'è sempre un'intenzione, una progettualità.

Il nostro rapporto con la natura non è istintivo ma mediato da una progettualità, appunto da un'intenzione.

il progettista – a differenza di chiunque altro – deve essere consapevole della propria azione progettante proprio perché ha a che fare direttamente con gli elementi e deve esserne responsabile.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Il paesaggista fa di necessità virtù.

Ogni problema è una risorsa in termini tecnici e compositivi.

Questo vale anche per i cambiamenti climatici.

La necessità è il cambiamento climatico. L'acqua non è più un'azione leggera come aprire un rubinetto ma la consapevolezza di un consumo. La scelta delle piante non è più – solo – una moda o un piacere ma risponde a determinate esigenze culturali e idriche nonché ecologiche. Il cambiamento climatico richiede quindi un cambiamento di paradigma, di sensibilità. Il prato all'inglese non è più visto come un target. Il prato rustico invece assume un significato più ampio perché partecipa anche alla sostenibilità, alla biodiversità oltre a non necessitare di tutte quelle cure e bisogni idrici di un prato «perfetto» (che pure rimane ancora un sogno per molti).

Forma e sostanza coincidono.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



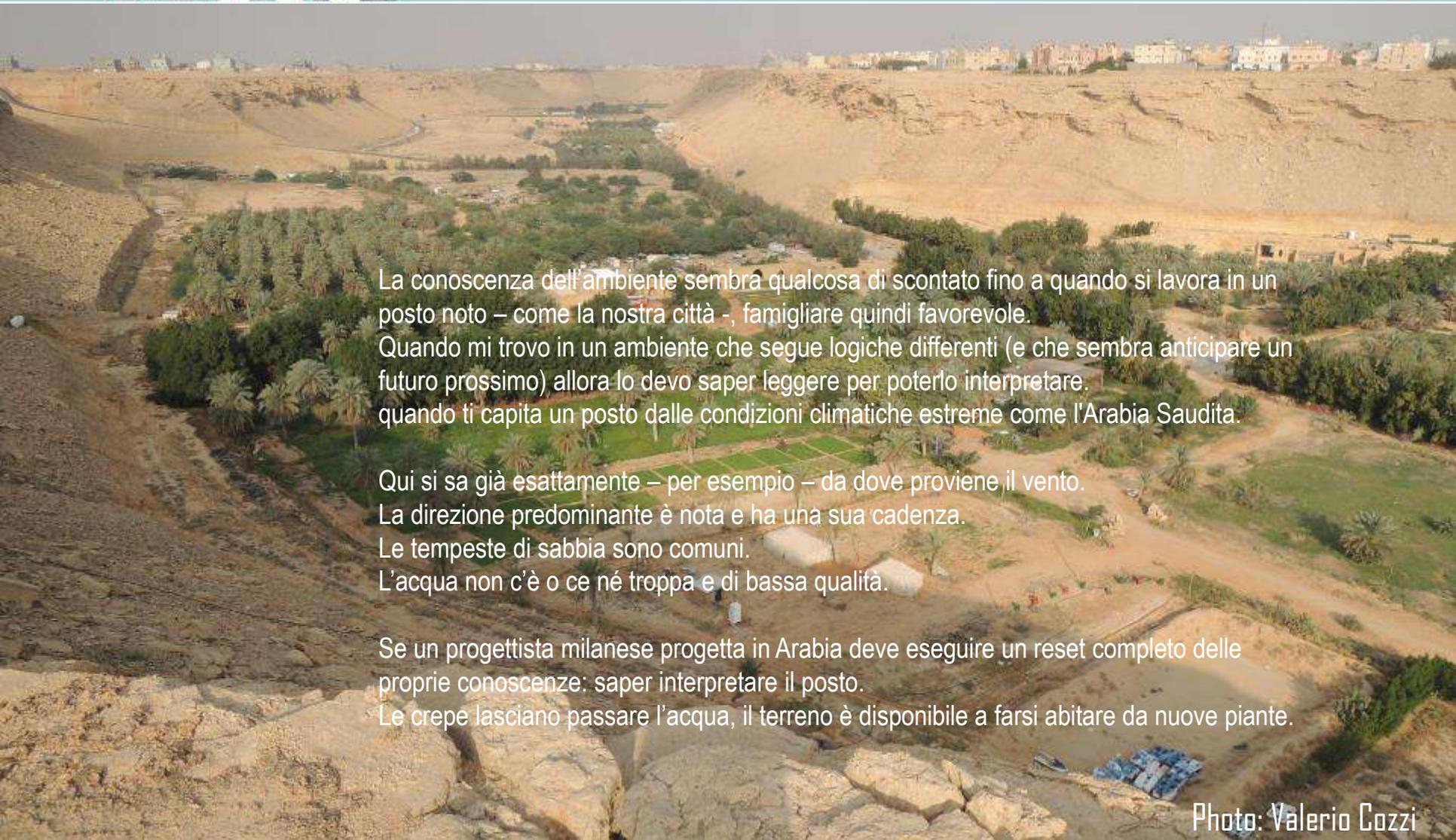
A.E. Complex

Progetto paesaggistico: Valerio Cozzi

Progetto architettonico: Worksbureau inc. – Phoenix AZ (U.S.A.)
2017

Qui il problema è parte della soluzione: entra nel gioco
compositivo contribuendo alla soluzione

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



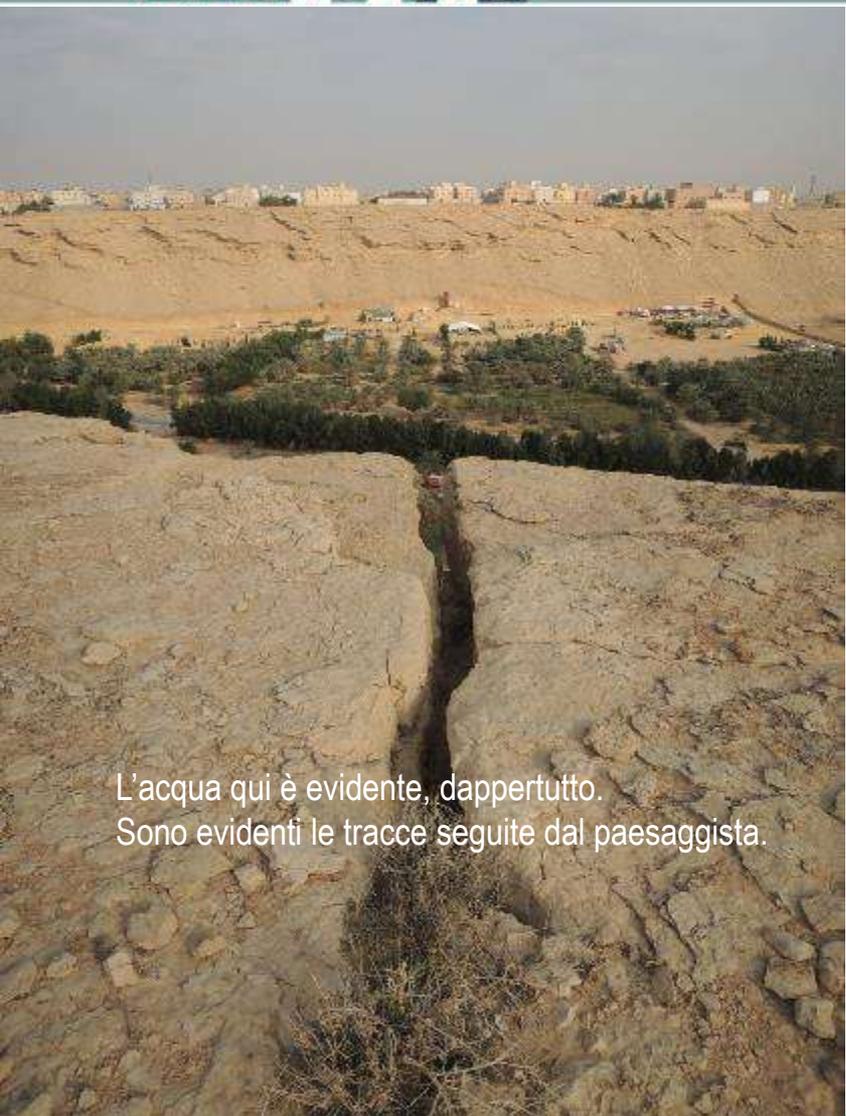
La conoscenza dell'ambiente sembra qualcosa di scontato fino a quando si lavora in un posto noto – come la nostra città –, familiare quindi favorevole. Quando mi trovo in un ambiente che segue logiche differenti (e che sembra anticipare un futuro prossimo) allora lo devo saper leggere per poterlo interpretare. quando ti capita un posto dalle condizioni climatiche estreme come l'Arabia Saudita.

Qui si sa già esattamente – per esempio – da dove proviene il vento. La direzione predominante è nota e ha una sua cadenza. Le tempeste di sabbia sono comuni. L'acqua non c'è o ce n'è troppa e di bassa qualità.

Se un progettista milanese progetta in Arabia deve eseguire un reset completo delle proprie conoscenze: saper interpretare il posto. Le crepe lasciano passare l'acqua, il terreno è disponibile a farsi abitare da nuove piante.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



L'acqua qui è evidente, dappertutto.
Sono evidenti le tracce seguite dal paesaggista.

Photo: Valerio Cozzi

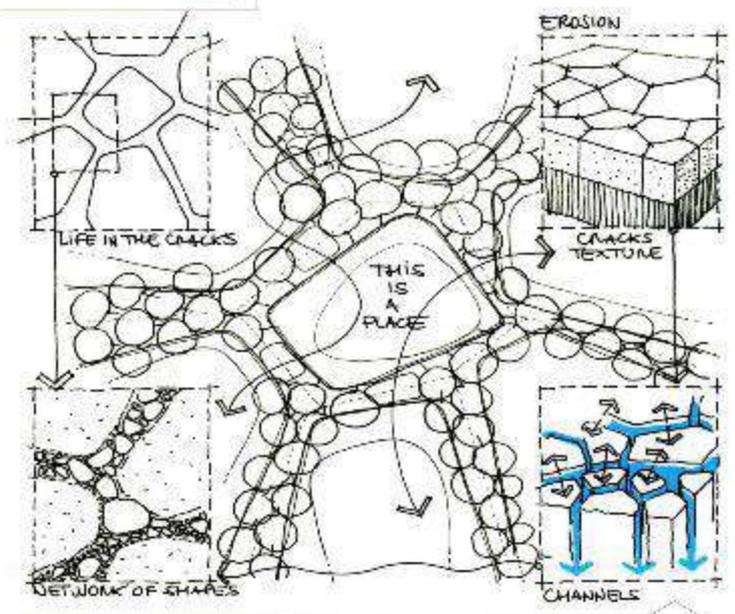
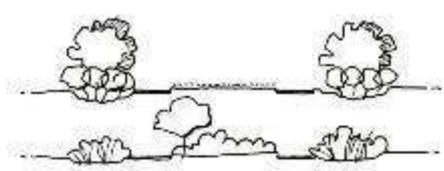
Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



OMISSIS

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
38 Semestrale n°1, 2019
Società **AIAPP**
Associazione Italiana Architetti del Paesaggio



Changes

Disegno : Valerio Cozzi

Relatore: arch. Valerio Cozzi, landscape designer



USO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA:

L'acqua determina il progetto degli spazi aperti,

è risorsa di vita

decide che le pavimentazioni siano sempre pendenti.

ALLONTANAMENTO → RACCOLTA → RIUTILIZZO

Abbiamo visto che l'acqua è protagonista.

La gestione della risorsa acqua (lo stormwater management in inglese o invarianza idraulica in regione Lombardia) cioè la raccolta e allontanamento rapido delle acque meteoriche e sua eventuale/auspicabile conservazione e riuso in ordine ad un uso sicuro e di qualità degli spazi aperti.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



BEREGUARDO Academy

Progetto paesaggistico: Valerio Cozzi

Progetto architettonico: Giuseppe Tortato Architects - Milano

2015-2016

In questo caso il tema dell'allontanamento e raccolta entra a far parte del progetto anche in termini compositivi e non solo tecnici.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



OMISSIS

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Manifattura Tabacchi - Firenze

Progetto paesaggistico: Valerio Cozzi

Progetto architettonico: Giuseppe Tortato Architects - Milano

2017

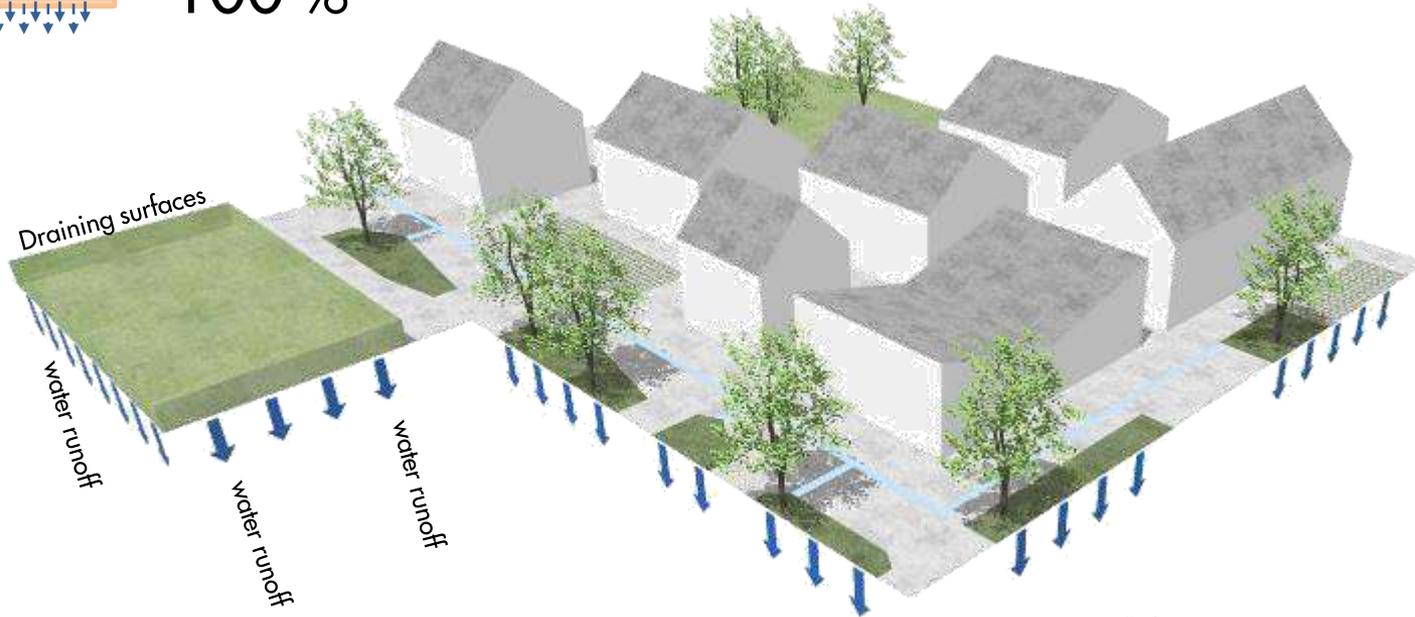
In questo progetto L'ACQUA NON VIENE SOLO ALLONTANATA E RACCOLTA
MA ANCHE MANTENUTA IN LOCO E UTILIZZATA.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Coefficiente assorbimento superficie vegetata (Forested ground Runoff coefficient)

100 %



Coefficiente assorbimento superficie pavimentata (Pavement Runoff coefficient)

0 %

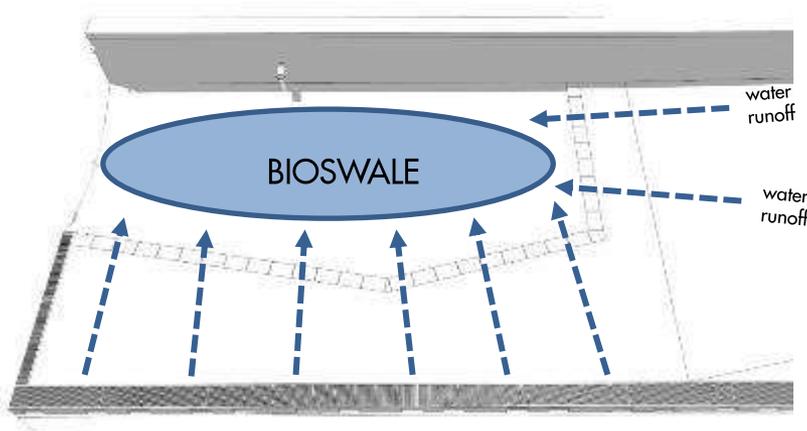
Un ambiente colonizzato da vegetazione spontanea dove l'obiettivo progettuale era quello di mantenere questa colonizzazione riconnettendola con il contesto più allargato in sintonia col progetto architettonico. La colonizzazione era un dato di fatto, presa in considerazione con la riappropriazione delle architetture.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



GREEN ISLAND as BIOSWALE
Area coefficiente assorbimento
superficie vegetata
(Forested ground Runoff coefficient)

100 %



L'acqua riutilizzata in loco attraverso la formazione di **bioswale** (aree di infiltrazione naturale delle acque meteoriche al fine di ricaricare la falda e contribuire alle dinamiche del suolo). Questo ha implicato scelte vegetazionali oculate basate sulla scelta di specie in grado di vivere al mutare delle condizioni di secco e umido. Quindi apparati radicali adatti a tali condizioni.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



OMISSIS

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



USO CONSAPEVOLE DELLA VEGETAZIONE:

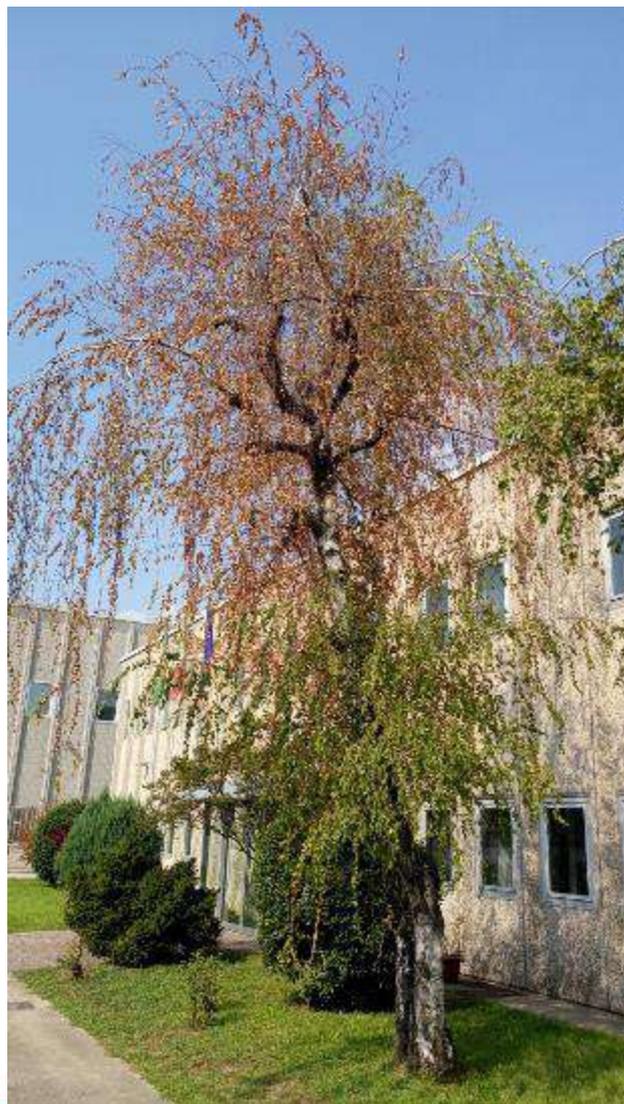
Se l'acqua determina il progetto,

la vegetazione lo 'commenta'.

Esprime un giudizio inappellabile sul progetto.

La vegetazione ci parla senza parole, si fa capire molto bene. Si trova a fare i conti con improvvisi cali idrici e o al contrario sopportando improvvise sommersioni. La vegetazione quindi non solo intesa dal punto di vista ornamentale ma tecnico. Un albero che non 'funziona' più è un problema economico e tecnico.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



A Milano, per esempio, nella maggioranza delle condizioni, certe piante le posso usare (olivo) e altre non più (betulla)

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Piazza Duomo, Milano



In una piazza iconica, il progettista ha saputo sorprendere.
Una provocazione che ha consentito di fare anche dei
ragionamenti sul clima.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Piazza Duomo, Milano



Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Una strada qualunque a Milano



Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Una corte del centro di Milano



Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Il cortile della sede dell'Ordine degli architetti PPC di Milano

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



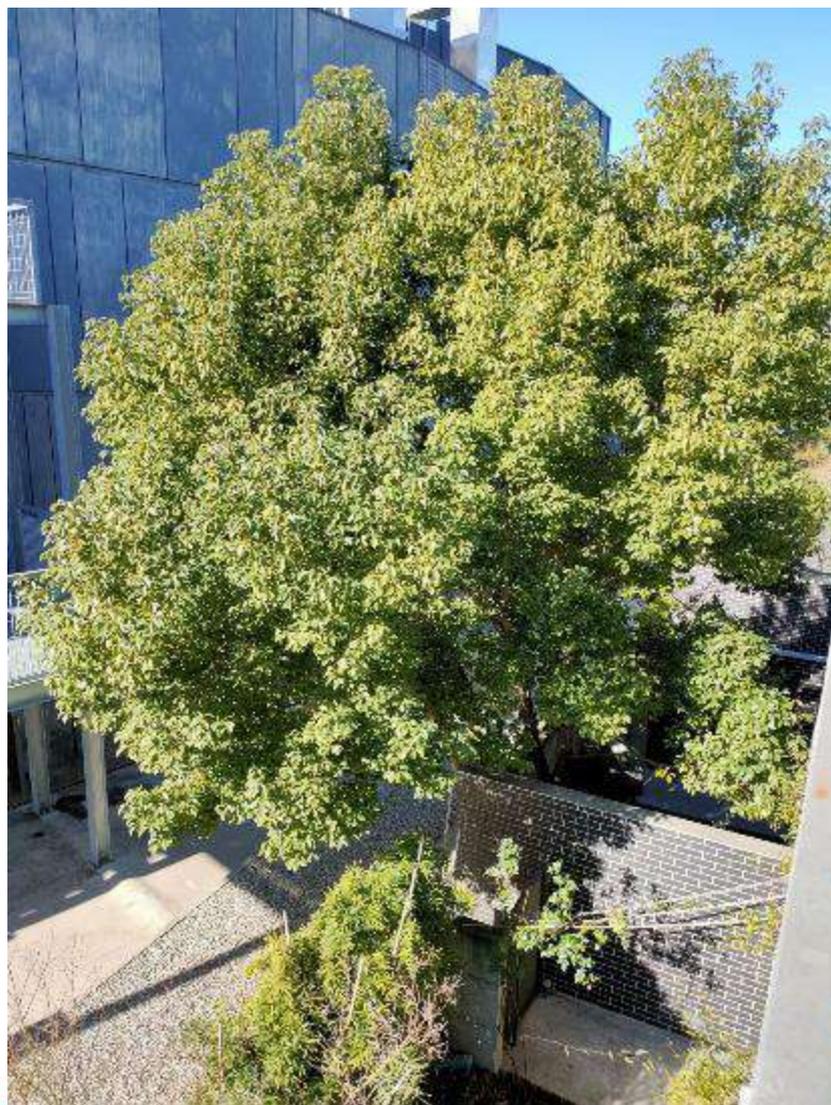
USO CONSAPEVOLE DEL MICROCLIMA:

Esposizione al sole e ai venti, amplificano o restringono il raggio di azione del progettista.

Il successo di un progetto degli spazi aperti, la qualità estetica e tecnica passano attraverso la gestione delle temperature, dell'umidità dell'aria, del vento e della risposta dei substrati di coltivazione all'irrigazione automatica.

L'azione consapevole del progettista non va mai in contrasto con il dato ma lo interpreta, lo segue e lo utilizza.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

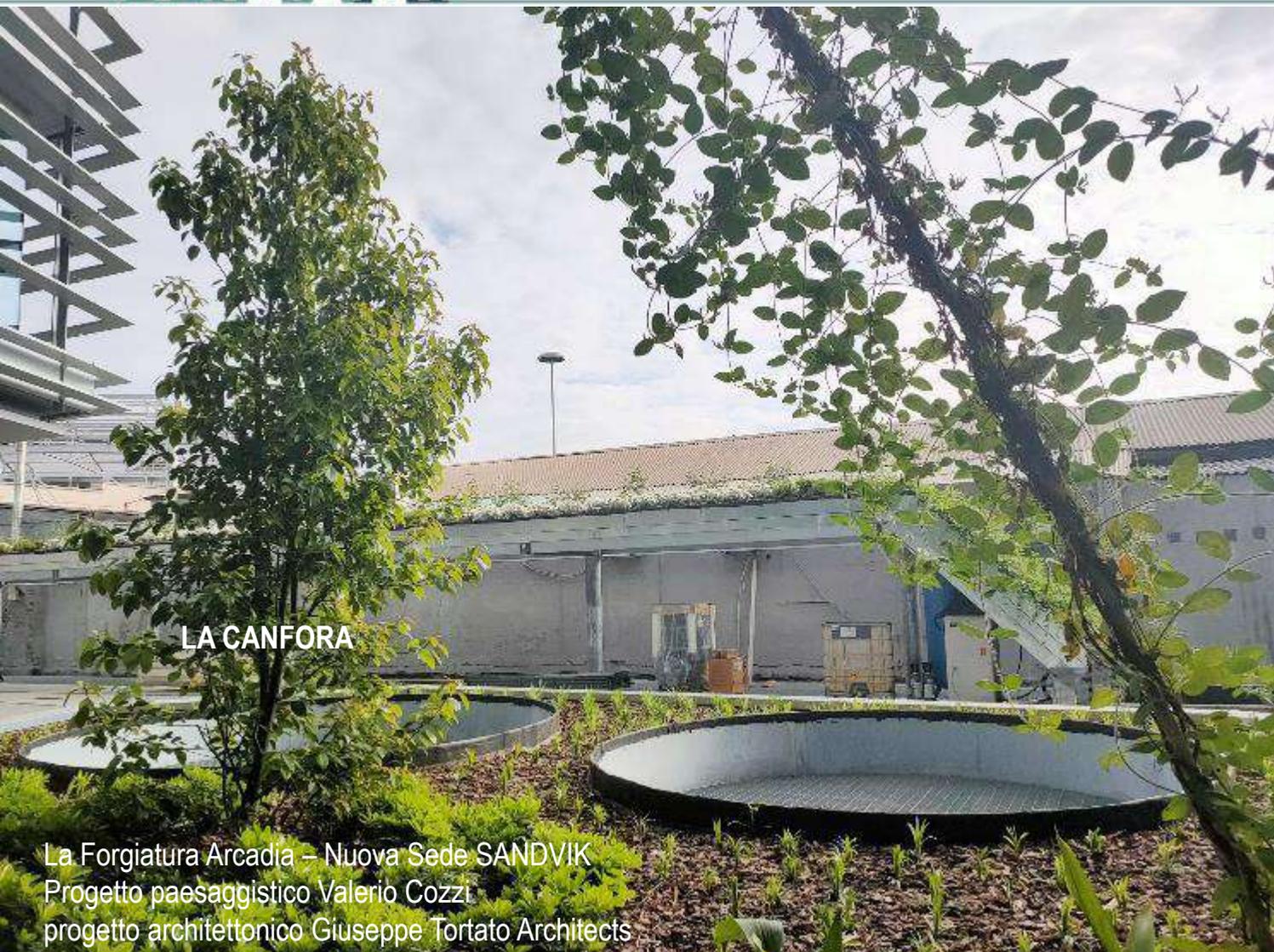


Basta osservare,
il progettista deve essere
sempre curioso:

UNA CANFORA
A MILANO

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



LA CANFORA

La Forgiatura Arcadia – Nuova Sede SANDVIK
Progetto paesaggistico Valerio Cozzi
progetto architettonico Giuseppe Tortato Architects

Ho visto una canfora e mi sono fidato. Un'obiezione potrebbe essere quella di aver portato una pianta esotica. Perché? Per la voglia di altrove e di dare qualità, maggiore spessore, risvegliare la curiosità ma soprattutto funziona e mi piace.

Photo: Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



RESIDENZA A MILANO

Progetto paesaggistico: Valerio Cozzi

Committente: SIO Engineering – Bergamo/Milano

2019

La città dal punto di vista del microclima è un terreno di studio e sperimentazione vasto e stimolante.

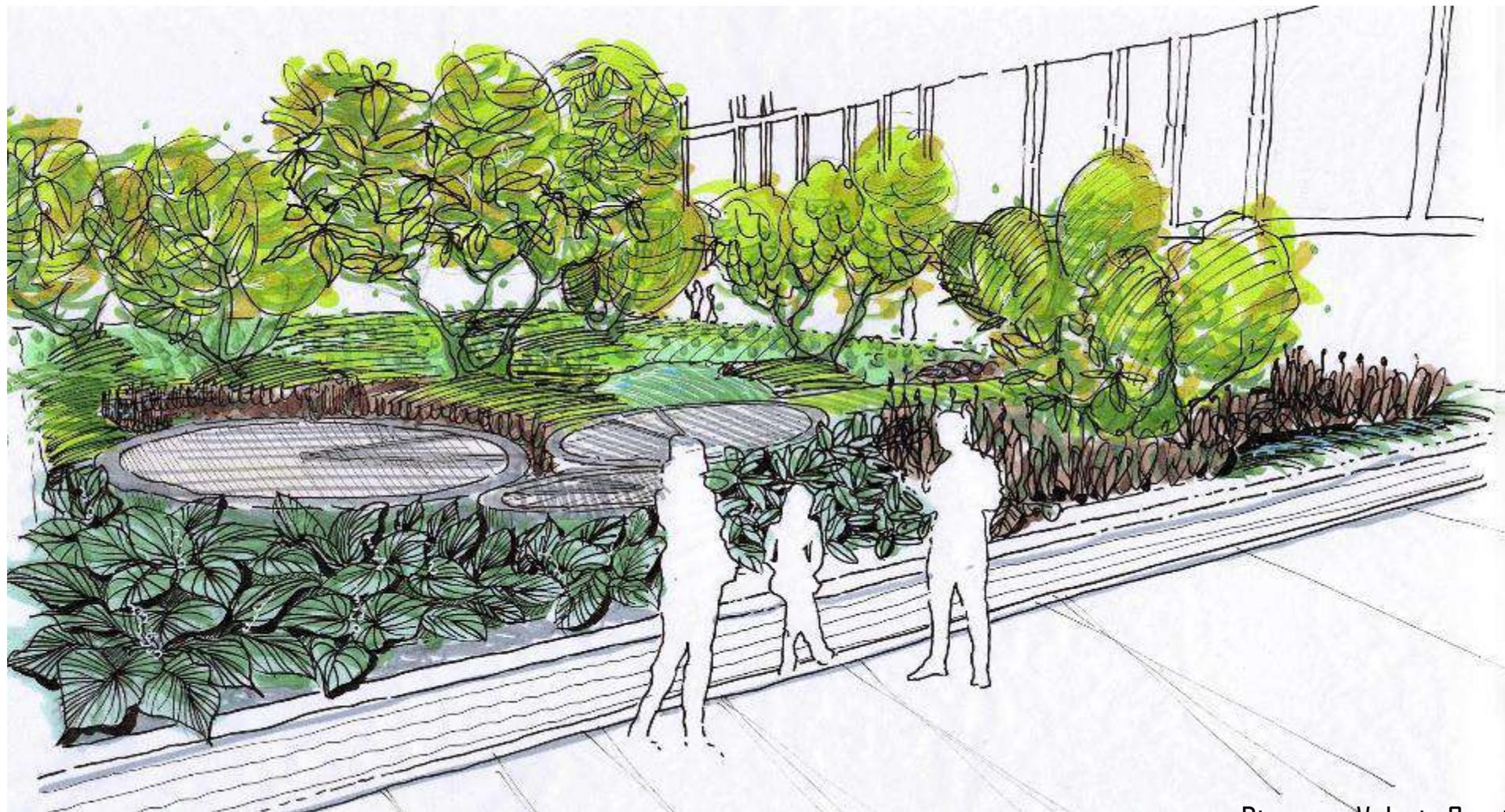
Per questo progetto, apparentemente sfavorito da un progetto architettonico pluripiano.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



OMISSIS

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Disegno : Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



MILANO - Feel UpTown - R6

Progetto paesaggistico: Valerio Cozzi

Progetto architettonico: Studio Labics SRL - Roma

Ingegneria: SIO Engineering – Bergamo/Milano

Sviluppatore: Euromilano SPA - Milano

2019-in progress

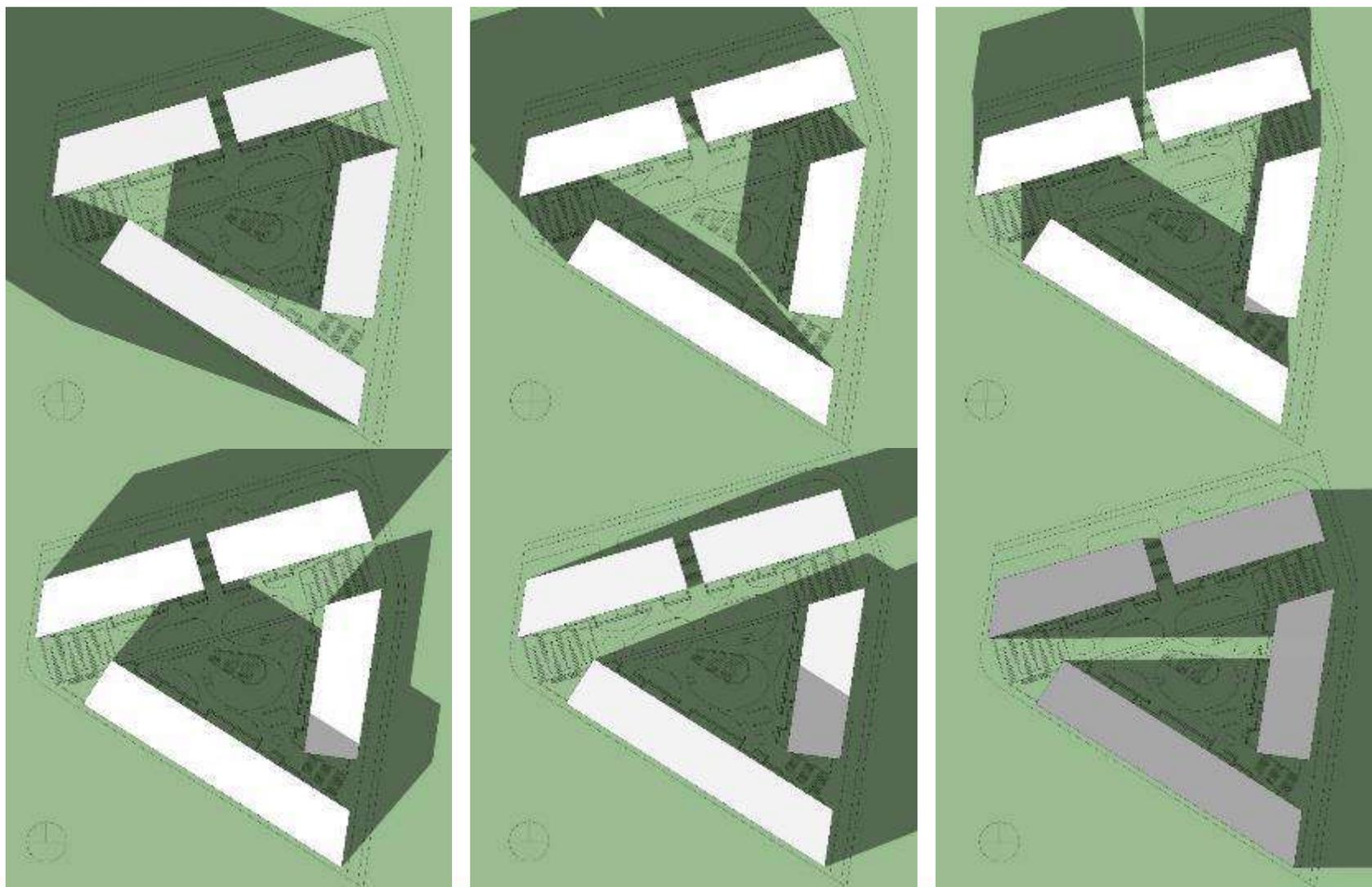
Tutti gli approcci precedenti trovano ampio spazio di progetto
in quest'altro esempio.

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

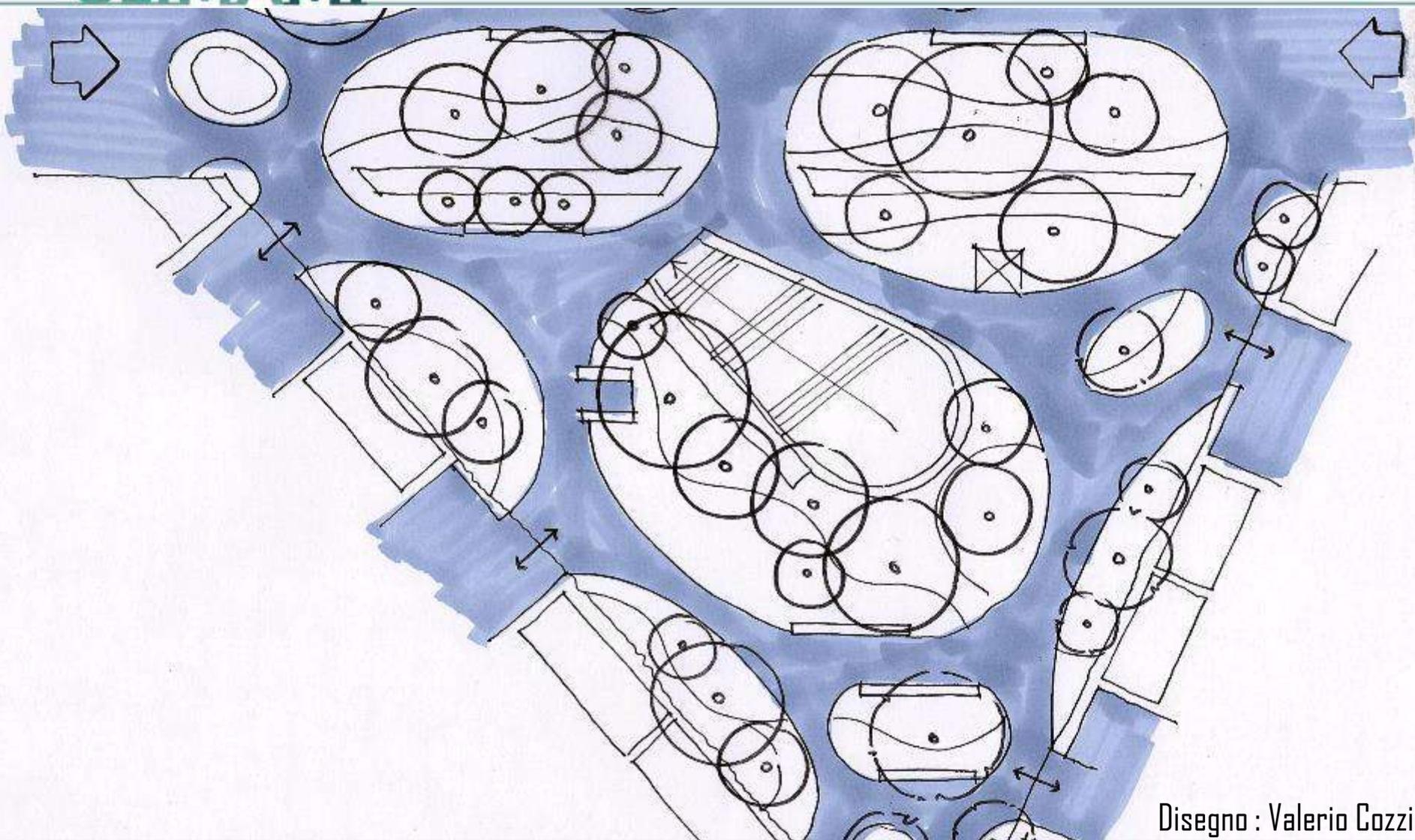


Photo di Valerio Cozzi - Modello di Paola Ferrari Modelli

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

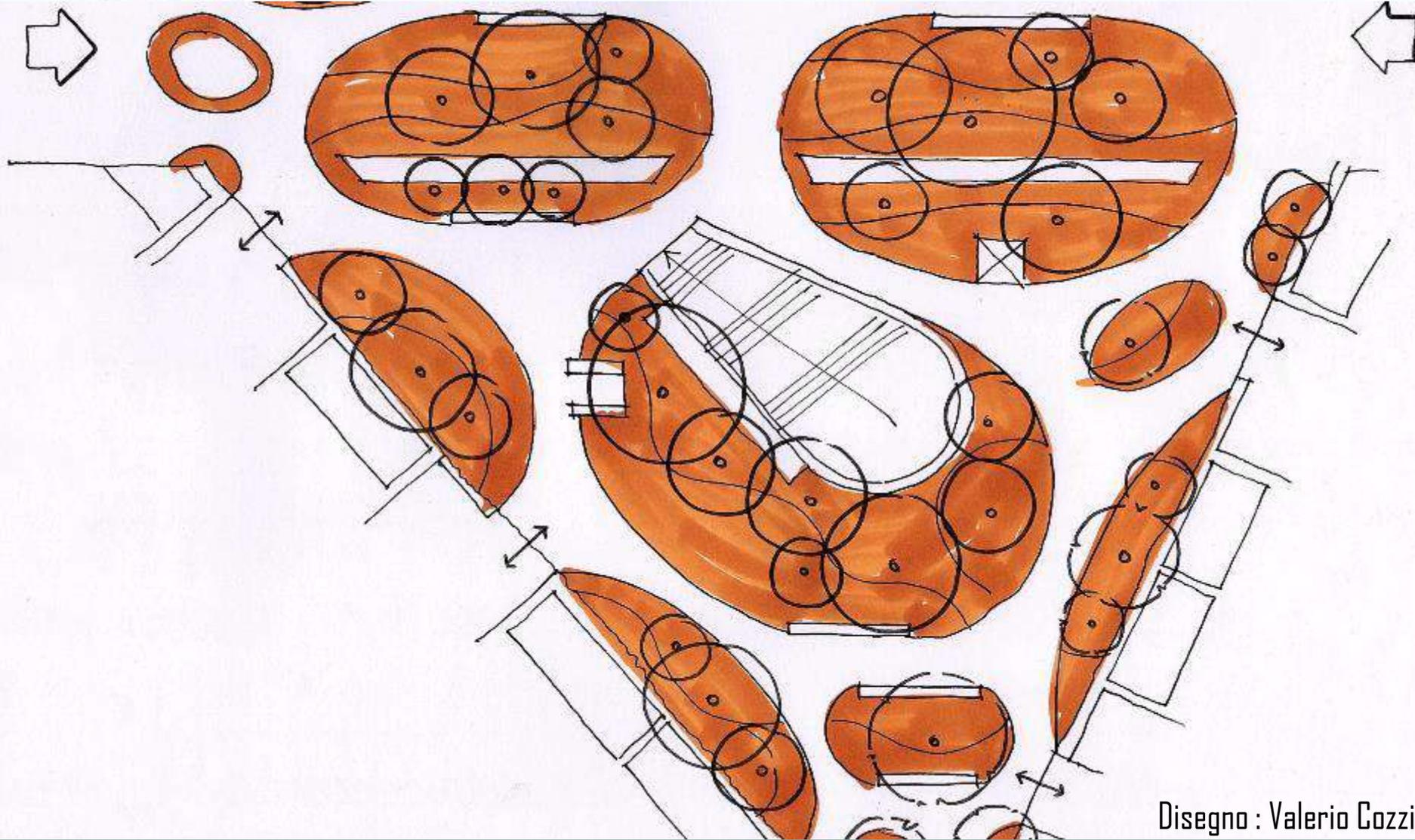


Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



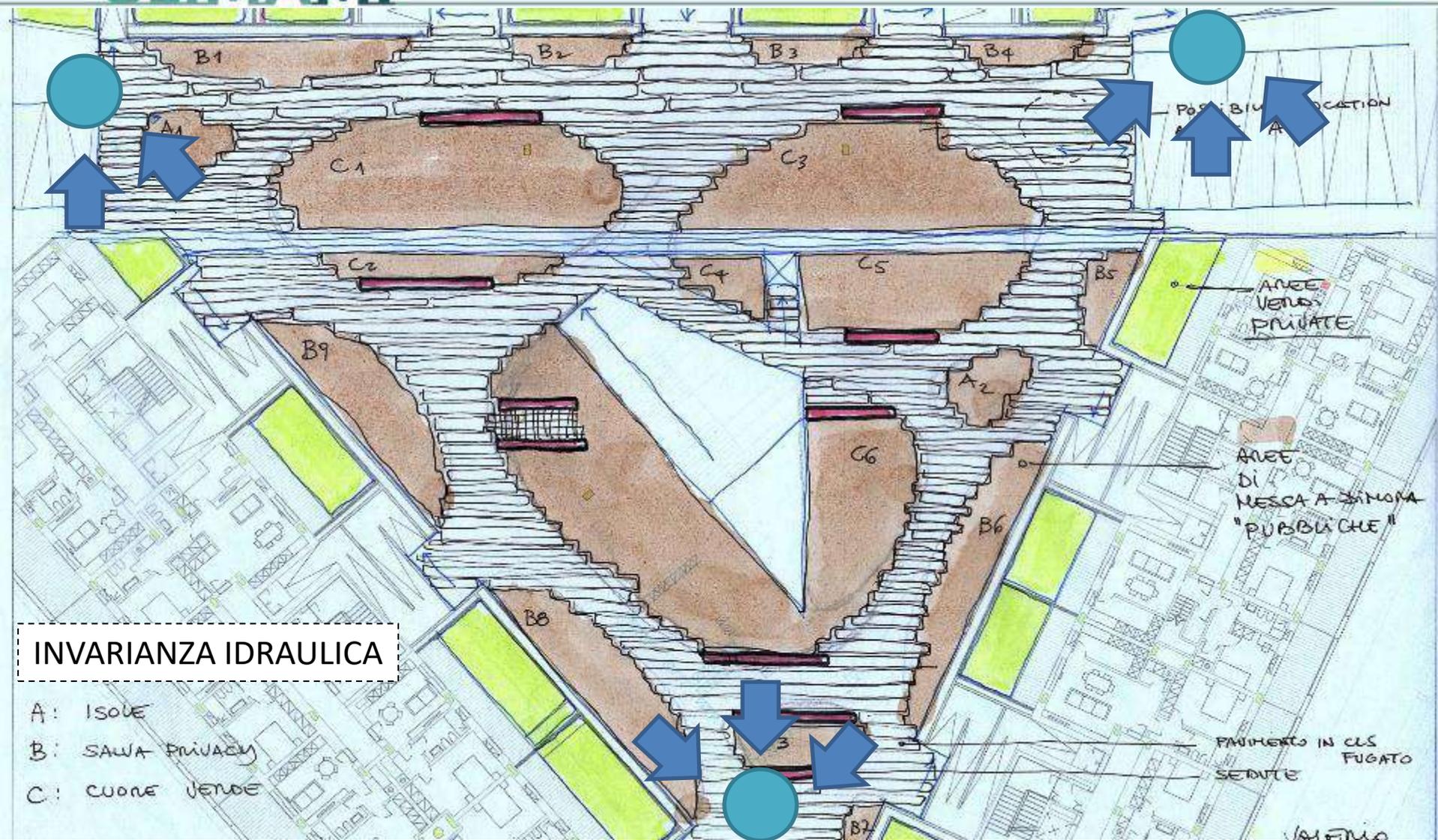
Disegno : Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



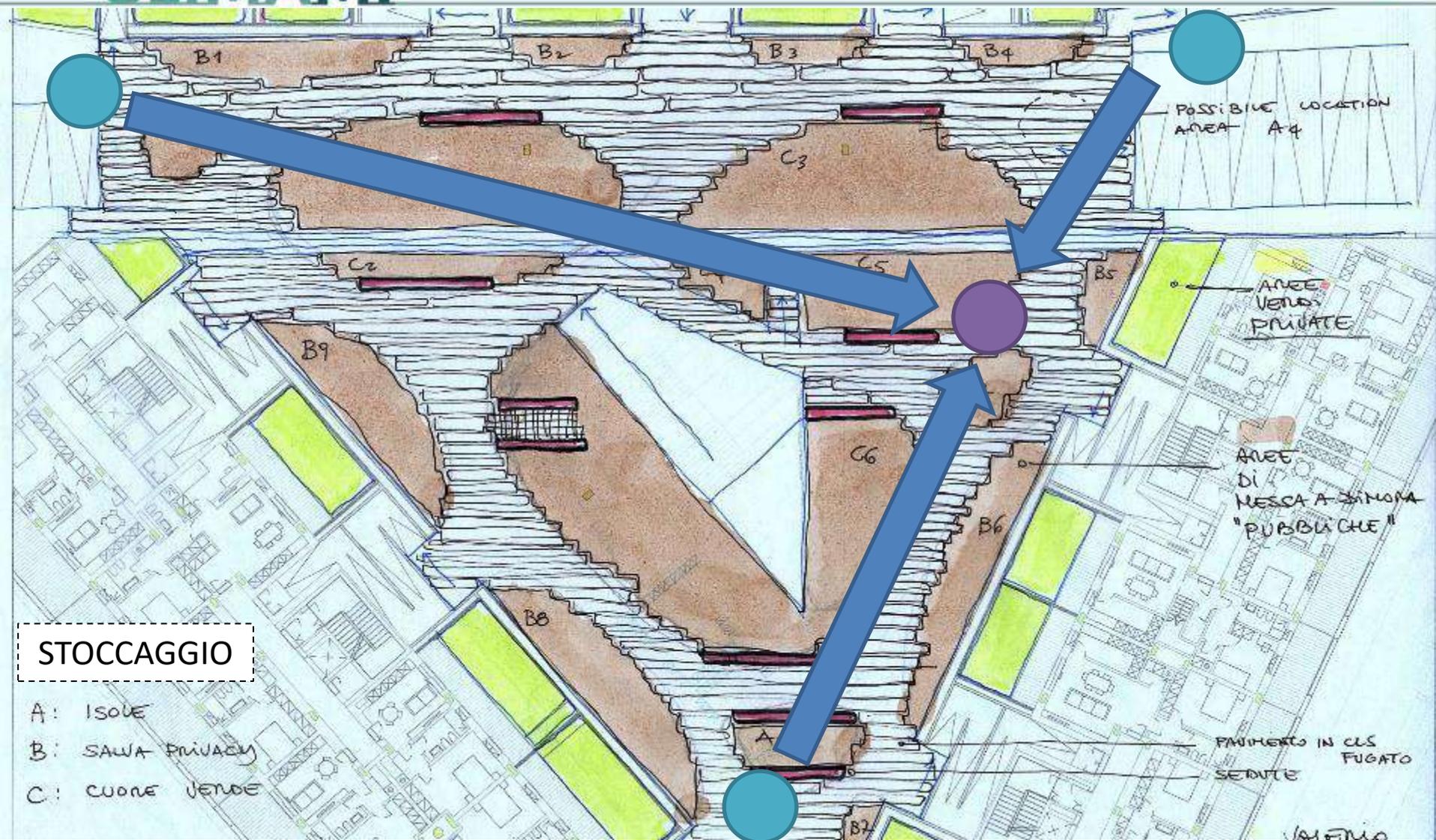
Disegno : Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



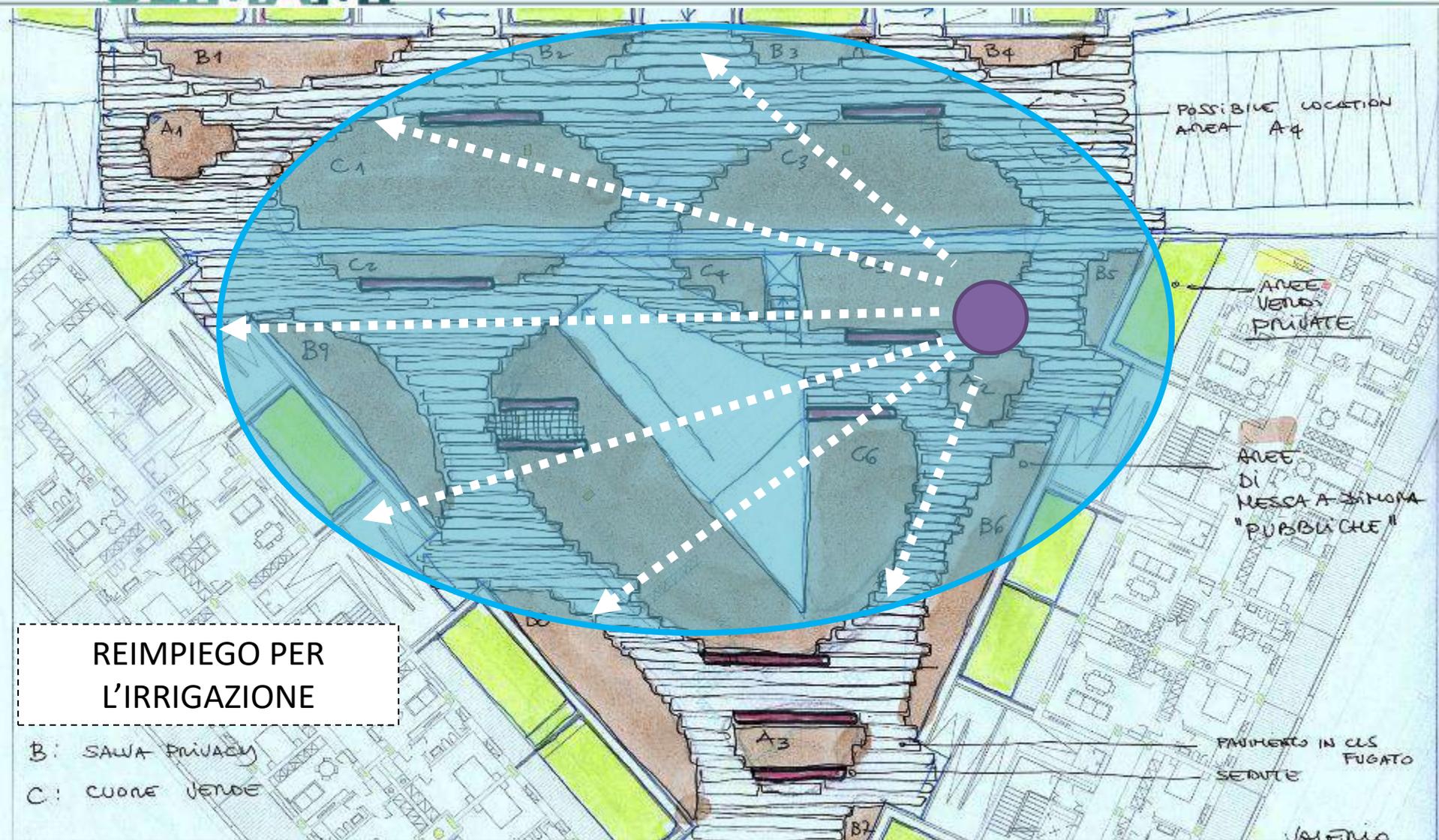
Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

Disegno: Valerio Cozzi



Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

Disegno: Valerio Cozzi

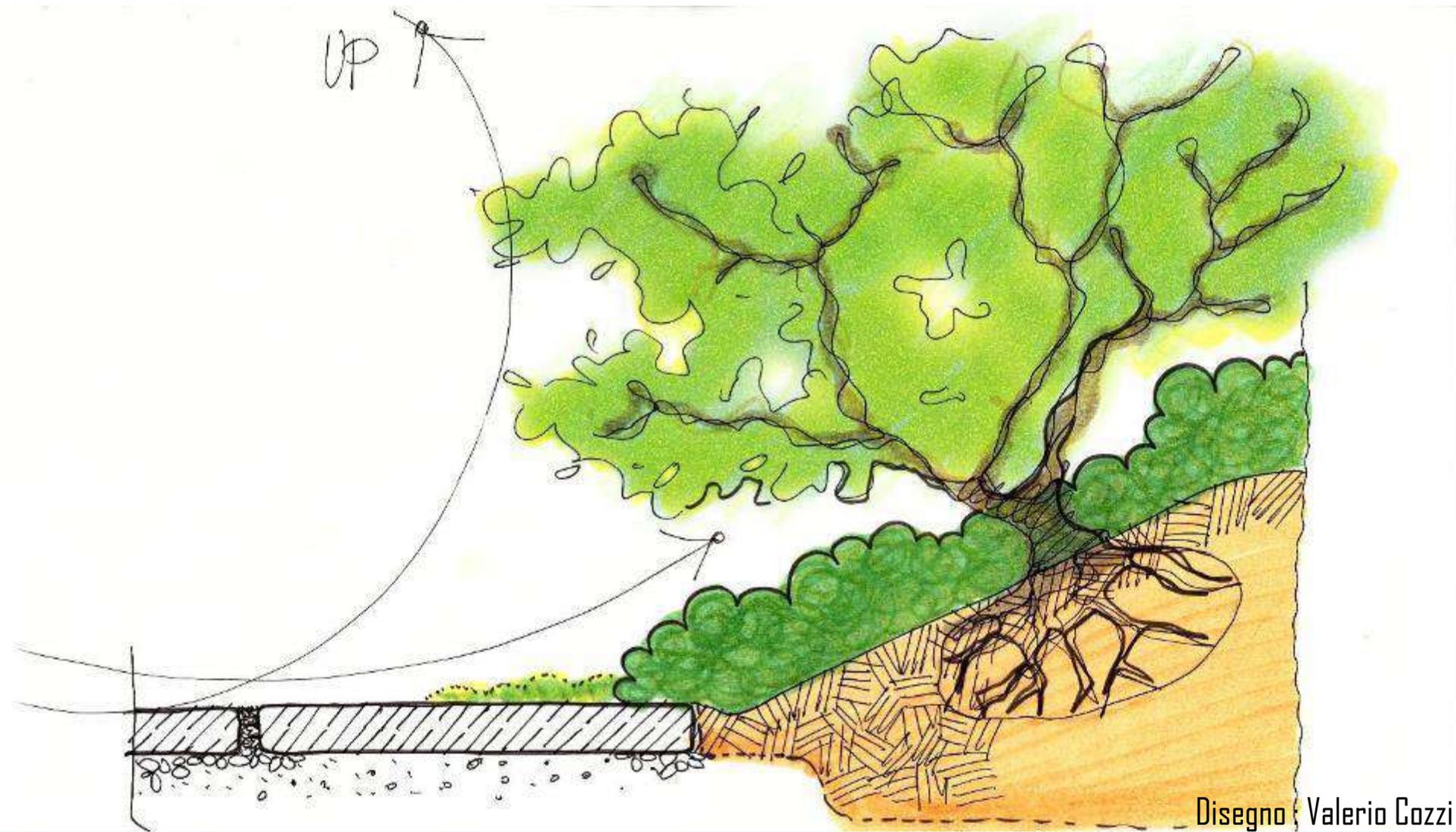


REIMPIEGO PER L'IRRIGAZIONE

B: SALVA PRIVACY
C: CUORE VERDE

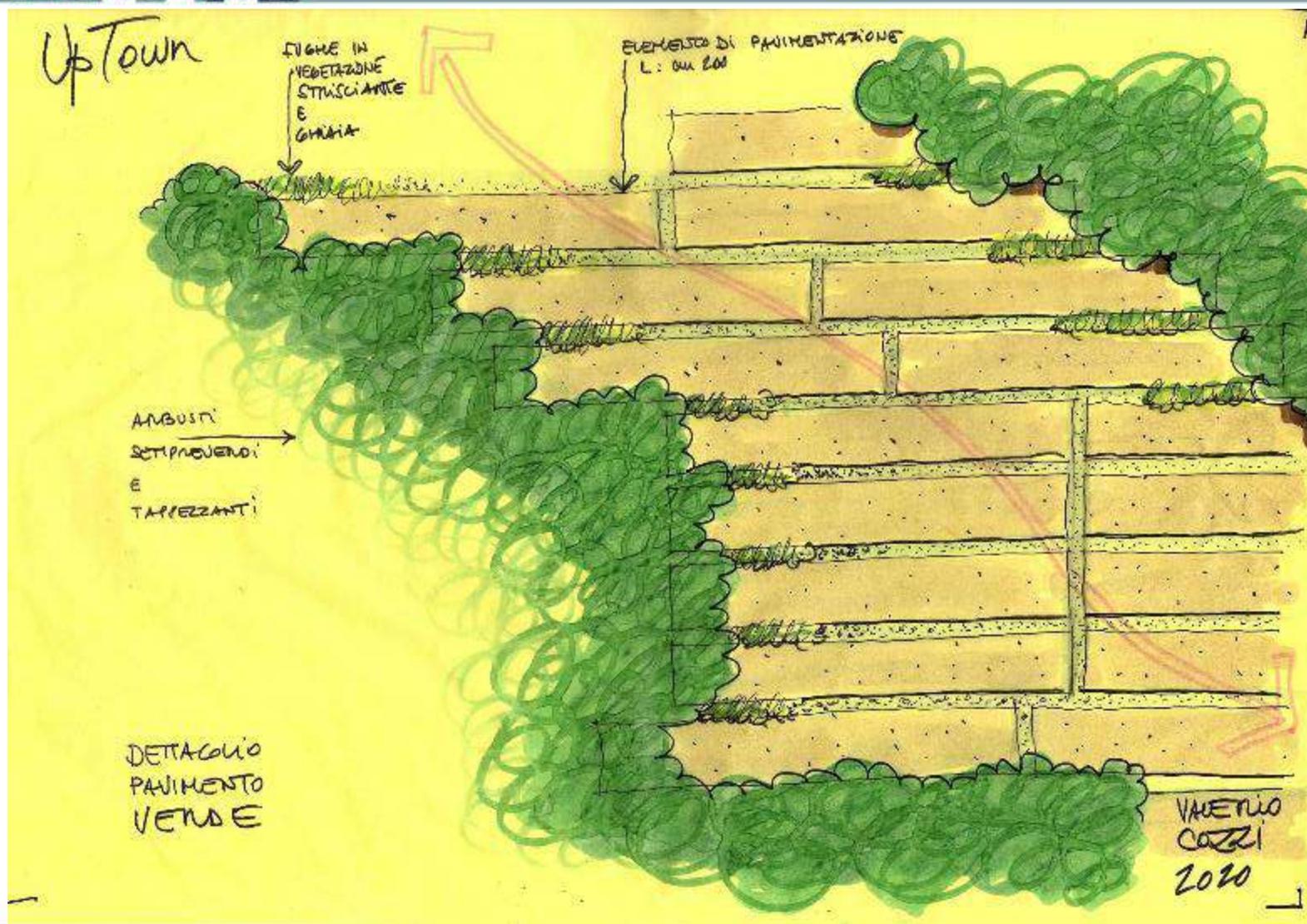
Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*

Disegno: Valerio Cozzi



Disegno Valerio Cozzi

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Rendering : Wolf visualizing architecture

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



STRUMENTI OPERATIVI:

- Uso consapevole della risorsa idrica
- Uso consapevole della vegetazione
- Interpretare i processi naturali

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Letture consigliate



Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



Letture consigliate

Francesca Neonato Francesco Tomasinelli Barbara Colaninno



ILVERDE
EDITORIALE

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*



GRAZIE !

arch. Valerio Cozzi

Landscape designer

www.valeriocozzi.it

Relatore: *arch. Valerio Cozzi, landscape designer*